

Varese è tornata a volare

Un volo ad alta quota: è quello che la Città giardino ha intrapreso con le mostre "L'officina del Volo. Futurismo, pubblicità e design 1908-1938" decollata il 20 giugno al Castello di Masnago e "Prova a volare. La simulazione del volo. Spazio, luce e colore: contaminazioni tra arte e tecnologia" da oggi e fino a novembre a Villa Panza.

Nell'anno in cui cade il centenario del primo volo italiano, Varese, che del volo è terra pioniera - basti pensare alle vicende storiche della Caproni, all'Agusta, all'Aermacchi ed oggi ad AleniaAermacchi e ad Alenia Aeronautica del gruppo Finmeccanica - ha intrapreso dunque con un volo difficile e ambizioso. Difficile per le ingenti e diverse forze messe in campo: Comune e Provincia di Varese, Regione Lombardia, FAI-Fondo Ambiente Italiano, Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni di Trento, Fondazione Europa Civiltà, ASTUT-Università degli studi di Trento-Dipartimento di Fisica, Alenia Aeronautica, Gruppo Amici Velivoli Storici-Sezione Torino e MIMOS, Alenia Aermacchi, Piloti Virtuali Italiani, FNM, Ticket Gemeaz, GEMEAZ CUSIN, BRIX, BCC Credito Cooperativo e COOP Lombardia. E ambizioso: perché come hanno ricordato il sindaco di Varese Attilio Fontana, l'assessore regionale Raffaele Cattaneo e il presidente di Alenia Aeronautica «guardare queste mostre vuol dire capire cosa è stato fatto in 50 anni di aeronautica, vuol dire leggere il profondo intreccio tra l'industria, lo sviluppo economico e la cultura del nostro territorio; vuol dire insomma celebrare l'aeronautica nella terra dell'aeronautica».

(...)